

| URBINO 2 |

Abitazioni da abbattere e ricostruire Via alla riqualificazione del quartiere

di LUIGI BENELLI

URBINO – Urbino 2, pronto l'effetto domino per una riqualificazione totale di un quartiere ad alta densità di stranieri. Ieri mattina è stato firmato a Urbino un protocollo di intesa fra Provincia, Comune di Petriano, Urbino, Erap e Villaggio dell'amicizia. Il meccanismo di intervento sarà questo: la cooperativa e l'Erap acquisteranno gli appartamenti, li abatteranno e realizzeranno nuove abitazioni. La cooperativa avrà subito la disponibilità di 17 alloggi frutto di decreti di sfratto del giudice, poi ci sarà una fase

“sociale”. Là dove i proprietari fossero inquilini verranno proposte loro altre soluzioni abitative temporanee prima di tornare in possesso di un immobile rinnovato ma con un contributo.

Il progetto è nato circa un anno fa quando la polizia è andata casa per casa a verificare le situazioni di abusivismo. Ieri il presidente della Provincia, Matteo Ricci, ha presentato il quadro finale: «Questo protocollo creerà un percorso culturale di integrazione e urbanistico. Andremo a riqualificare l'area con soluzioni abitative più dignitose e un sistema di servizi che prevedono anche attrezza-

ture sportive. Vogliamo che il quartiere sia abitato da cittadini stranieri e italiani. I tempi saranno lunghi, ma ce la faremo». Il quartiere è popolato per il 77% da stranieri (54% marocchini, 31% macedoni, 6% tunisini), ma solo il 15,7% di loro ha un regolare contratto di lavoro.

Per finanziare il progetto la Regione ha destinato 3,7 milioni alla Provincia che ha versato 1,5 milioni all'Erap con l'obiettivo di acquistare e recuperare gli alloggi. «Abbiamo in programma la realizzazione di 20 case popolari – spiega Odino Zaccilli, presidente Erap – ora dobbiamo rilevare la proprietà degli immobili». Rodolfo Co-

stantini, presidente del Villaggio dell'amicizia ha annunciato «l'investimento di nostre risorse per acquisite appartamenti. L'obiettivo è quello di ridurre la densità della popolazione e recuperare un quartiere caratterizzato da un forte degrado urbanistico. Inizieremo subito rilevando i primi 17 alloggi, li abatteremo e ricostruiremo». © RIPRODUZIONE

RISERVATA

